

Il rischio di metà mandato

Il sindaco Cristiano Devecchi è stato eletto nel 2024 al termine di una intensa campagna elettorale, nella quale, al netto di alcuni veleni, i tre candidati sindaci hanno speso tante energie, coinvolgendo la cittadinanza e - chi più, chi meno - provando a interessare alla vita pubblica anche numerosi giovani. Alcuni di essi sono poi spariti nel nulla, altri continuano il loro impegno, chi in maggioranza, chi in opposizione, e non necessariamente dai banchi del consiglio comunale.

Ci avviamo verso la metà del mandato, un periodo che per gli amministratori comunali, ma anche per chi è chiamato a esercitare il ruolo di opposizione, è sempre molto rischioso.

Partiamo dalle minoranze. Dopo i primi mesi, nei quali normalmente si scaricano a terra energie e un po' di frustrazione per la sconfitta, arriva il periodo complesso della "terra di mezzo", troppo lontani dal precedente voto e troppo distanti da quello futuro. Il pericolo, che in parte osserviamo, è quello di ridurre l'intensità del confronto con la maggioranza, di essere meno presenti nel dibattito pubblico, di accusare un poco di stanchezza. Per il bene comune e nell'interesse di tutti, è invece auspicabile una opposizione in consiglio comunale gagliarda e che non faccia sconti, che funga da pungolo per la maggioranza, in grado di inchiodarla alle proprie manchevolezze. E' un discorso generale, che non riguarda solo la nostra città, che deve essere applicato anche a Sant'Angelo.

E arriviamo alla maggioranza. La fase di metà mandato è solitamente particolarmente complicata, perché è terminata la luna di miele con la città, si stempera un poco l'energia regalata dalla vittoria elettorale e soprattutto occorre iniziare a concretizzare o almeno a mettere in cantiere i grandi progetti e i grandi obiettivi della "legislatura", per potersi presentare con la coscienza a posto al prossimo appuntamento con il voto. C'è solitamente un poco di frustrazione per le lungaggini burocratiche e per qualche intoppo nel tradurre nella pratica il programma elettorale. Vale come discorso generale, vale anche per Sant'Angelo, dove spetta in primo luogo al sindaco Devecchi tenere la giunta sempre sul pezzo e concentrata, ricordando le tante promesse fatte prima del voto, alle quali, almeno in parte, occorre fornire delle risposte concrete. E, laddove alcuni obiettivi risultino irraggiungibili, la maggioranza sia trasparente e lo ammetta, spiegandolo ai cittadini.

In questo tempo di mezzo, dunque, è necessario evitare cali di tensione, da entrambe le parti. Nel caso di Sant'Angelo, poi, il rischio è ancora più rilevante nel momento in cui l'amministrazione comunale si appresta a mettere mano al Piano di governo del territorio, lo strumento che disegnerà il futuro urbanistico della nostra città. Sono tante le questioni aperte e immaginiamo anche le pressioni, l'importante, per quanto ci riguarda, è che l'amministrazione sia in grado di fornire una idea della città del domani, dando anche un vero indirizzo politico e non limitandosi a un Pgt fatto dai tecnici. Alle opposizioni, in questa fase, spetta un compito fondamentale: vigilare, affinché si persegua il bene comune e il territorio venga preservato. Ma le opposizioni hanno anche un obbligo, se vogliono davvero fare bene il loro lavoro, ed è quello di rendere pubbliche, cioè visibili a tutti, le loro istanze, le loro obiezioni, le loro denunce. Limitarsi all'azione nel solo consiglio comunale - a cui la maggior parte dei cittadini è disinteressata, ma ciò avviene ovunque - rischia di essere un errore irrimediabile. E' importante dunque fare opposizione, è importante farla bene ed è importante far sapere che la si sta facendo!



Leone XIV a Sant'Angelo sabato 20 giugno: sarà una giornata storica

di *Lorenzo Rinaldi*

L'annuncio è arrivato alle 16 esatte di giovedì 23 aprile, dalle parole del vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, che ha riportato quanto comunicatogli solo poche ore prima da monsignor Leonardo Sapienza, reggente della Prefettura della Casa Pontificia: sabato 20 giugno Leone XIV arriverà a Sant'Angelo Lodigiano.

Una notizia storica per la nostra comunità, che mai aveva ricevuto la grazia della presenza di un pontefice. Una "grazia", così come l'ha definita il vescovo di Lodi in Episcopio, davanti a numerosi sacerdoti della diocesi e ad alcuni giornalisti. Al suo fianco, il parroco di Sant'Angelo Lodigiano, monsignor Enzo Raimondi e il vicario generale della diocesi di Lodi, monsignor Bassiano Uggè. Da Sant'Angelo, per un annuncio tanto importante, erano arrivati anche don Alberto Curioni e don Maurizio Anelli.

Al termine della breve comunicazione, lo scorso 23 aprile, la prima telefonata del vescovo di Lodi è stata al



sindaco di Sant'Angelo Lodigiano, Cristiano Devecchi, ancora un poco frastornato per l'enormità della comunicazione e anche, comprensibilmente, commosso. Spetterà proprio al primo cittadino, insieme al vescovo, accogliere il Pontefice al suo arrivo, in elicottero, da Pavia.

Il programma della visita, per quanto finora comunicato dalla Santa Sede, è serrato. Leone XIV nel pomeriggio di sabato 20 giugno sarà a Pa-

via, per venerare le spoglie di Sant'Agostino, custodite in San Pietro in Ciel d'Oro. Il "fuoriprogramma" santangiolino è dunque una felicissima conseguenza, stabilita in un secondo momento rispetto alla visita nella vicina città "agostiniana".

Alle 18.45 l'elicottero con il Papa decollerà da Pavia e atterrerà alle 18.55 allo stadio "Carlo Chiesa" di Sant'Angelo Lodigiano. Qui il Pontefice verrà accolto dal vescovo e dal

sindaco. Poi il trasferimento in automobile alla basilica dei Santi Antonio abate e Francesca Cabrini, dove Leone XIV sarà accolto dal parroco. In chiesa è prevista l'adorazione del Santissimo Sacramento e la venerazione della reliquia del cuore di Santa Francesca Cabrini, che è custodita a Codogno all'interno della chiesa del Tabor nella sede delle Cabrianiane, che per l'occasione verrà portata a Sant'Angelo. Seguirà l'atteso discorso del Santo Padre alla comunità riunita. Alle 19.30, infine, il Papa lascerà la basilica e alle 19.45 è previsto il decollo dell'elicottero.

Queste sono le primissime comunicazioni ufficiali arrivate dal Vaticano per il tramite del vescovo di Lodi, a cui seguirà ovviamente già in questi giorni la complessa fase organizzativa. Risulta peraltro che la Santa Sede abbia già effettuato un sopralluogo logistico a Sant'Angelo lo scorso 23 marzo, di cui nulla ovviamente era trapelato.

"Quando era stato eletto al soglio pontificio Prevost, ci avevo creduto davvero alla possibilità di vedere un giorno

segue a pagina 2

25 APRILE

Assalto al deposito della San Marco

pagina 3



CITTÀ

Le sorelle Tonali, le ultime ambulanti del pesce

pagina 4



Chicago, una statua di Madre Cabrini al posto di Cristoforo Colombo

di *Giancarlo Belloni*

C'è un parco a Chicago dove c'è un piedistallo vuoto: fino a pochi anni fa lì sopra c'era la statua di Cristoforo Colombo, l'uomo che scoprì l'America il 12 ottobre 1492. Siamo ad Arrigo Park, nel cuore del quartiere italiano di una delle più grandi città statunitensi.

segue a pagina 2

A sinistra la statua di Cristoforo Colombo rimossa da Arrigo Park a Chicago, a destra una immagine classica di Madre Cabrini, la prima Santa Americana.

